



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
NUMERO 8**

**RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2025 –
ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N.118.**

<p>L'anno duemilaventisei, il giorno dieci del mese di marzo, ad ore 18.00, a seguito di regolare convocazione in seduta privata ai sensi dell'art. 7, comma 1, dello Statuto consorziale ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 3 delle Norme sullo svolgimento di riunioni collegiali in modalità di videoconferenza e relative riprese audiovisive, il Consiglio Direttivo si è riunito in modalità mista</p> <p>Sono presenti i signori:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 15%;"><i>in presenza</i></th> <th style="width: 15%;"><i>da remoto</i></th> <th style="width: 10%;"><i>Assente</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CORTELLA CLAUDIO - Presidente</i></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>SALVADORI FRANK -Vicepresidente</i></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>CIMAROLLI IGOR - Consigliere</i></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Assiste il Segretario consortile Fioroni dott.ssa Lara</p> <p>Effettuato l'appello nominale degli amministratori a cura del segretario consortile, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Claudio Cortella assume la presidenza ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto del Consorzio, dichiara valida ed aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.</p>		<i>in presenza</i>	<i>da remoto</i>	<i>Assente</i>	<i>CORTELLA CLAUDIO - Presidente</i>	X			<i>SALVADORI FRANK -Vicepresidente</i>	X			<i>CIMAROLLI IGOR - Consigliere</i>	X			<p>Referto di pubblicazione</p> <p>Il presente verbale viene pubblicato il giorno <u>12.03.2026</u> all'albo telematico del Consorzio come previsto dall'art. 183 della L.R.03.05.2018 n.2 dove rimarrà in pubblicazione per 10 (dieci) giorni consecutivi.</p> <p>Il Segretario Fioroni Lara</p>
	<i>in presenza</i>	<i>da remoto</i>	<i>Assente</i>														
<i>CORTELLA CLAUDIO - Presidente</i>	X																
<i>SALVADORI FRANK -Vicepresidente</i>	X																
<i>CIMAROLLI IGOR - Consigliere</i>	X																

Premesso che con D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione; ai sensi dell'art. 3 del citato D.lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Richiamata la L.P. 09.12.2015, n. 18, recante "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della L.P. 03.08.2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel Titolo I del D.lgs. 23.06.2011, n. 118, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa legge ha inoltre individuato gli articoli del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 che trovano applicazione nei confronti degli enti locali della Provincia Autonoma di Trento e stabilito, all'art. 54, che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;

- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e s.m., la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re - imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea generale n. 24 del 23.12.2024, avente ad oggetto: "Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 (D.U.P. definitivo)".

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea generale n. 25 del 23.12.2024, avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027, della Nota integrativa e degli allegati di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011".

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea generale n. 34 del 29.12.2025, avente ad oggetto: "Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (D.U.P. definitivo)".

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea generale n. 35 del 29.12.2025, avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028, della Nota integrativa e degli allegati di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011".

Ritenuto di dover procedere, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e per quanto sopra evidenziato, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante re-imputazione agli esercizi futuri e/o variazione/costituzione del Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.).

Dato atto che il Servizio finanziario ha riaccertato i vari residui attivi e passivi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità e il corrispondente esercizio di re-imputazione per i movimenti non scaduti.

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025, come da allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario di bilancio, e che vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nell'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Richiamato il principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011, in base al quale la deliberazione della Giunta (*alias* Consiglio Direttivo) che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Visto il parere favorevole dell'Organo di revisione reso ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011, acquisito a protocollo il 06.03.2026 con il n. 242.

Valutato di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., in modo da assicurare il rispetto della tempistica prevista per l'iter di approvazione del rendiconto di gestione.

Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e ss.mm.

Richiamato il D.L. n. 124/2019 "Decreto Fiscale" convertito in Legge n. 157 dd. 19.12.2019 (in vigore dal 25.12.2019) ed in particolare quanto previsto dall'art. 57 comma 2-quater che testualmente recita: "Al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) i commi 1 e 3 dell'articolo 216 sono abrogati;
- b) al comma 2 dell'articolo 226, la lettera a) è abrogata".

Visto il D.lgs. 23.06.2011, n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la L.P. 09.12.2015, n. 18 - "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)".

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m..

Acquisiti, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., il parere sulla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere sulla regolarità contabile, entrambi espressi dal responsabile del servizio finanziario.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;
- Visto l'art. 11 della L.R. n. 10 del 23.10.1998;
- Visto lo Statuto Consorziale, approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 13 del 26.03.2021;
- Visti il D.U.P. 2026-2028 ed il Bilancio di previsione 2026-2028, approvati rispettivamente con le deliberazioni dell'Assemblea generale n. 34 e n. 35 del 29.12.2025.
- Visto il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 14.01.2026.
- Visto l'art. 37 del Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 25 del 28.12.2022.

Tutto ciò premesso e considerato,

con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente del Consiglio Direttivo

D E L I B E R A

1. Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione.

2. Di prendere atto e approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025, ai fini della predisposizione del rendiconto 2025, allegati al presente provvedimento come allegato A) alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario di bilancio, e che vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nell'allegato B) alla presente deliberazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa.
4. Di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2025.
5. Di dare atto, per quanto in premessa riportato e secondo quanto previsto dall'art. 57, comma 2-quater del D.L. n. 124/2019 "Decreto Fiscale" convertito in Legge n. 157 dd. 19.12.2019 (in vigore dal 25.12.2019), il presente provvedimento non verrà trasmesso al Tesoriere.
6. Di prendere atto che a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 oggetto della presente delibera si rende necessario provvedere alla contestuale variazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (1^ variazione di bilancio 2026), approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 35 del 29.12.2025.
7. Di dichiarare, con separata votazione unanime espressa nelle forme di legge e per le ragioni d'urgenza evidenziate in premessa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., disponendone la pubblicazione all'albo telematico comunale entro cinque giorni dalla sua adozione, a pena di decadenza e per dieci giorni consecutivi.
8. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione al Consiglio direttivo, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art.183, c.5, della L.R. 03.05.2018 n.2 (Codice Enti Locali);
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60

ORIGINALE

giorni, ai sensi degli artt. 5, 13 e 29 del D.lgs. . 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto
Lì, 10.03.2026

IL PRESIDENTE – Cortella Claudio

IL SEGRETARIO CONSORTILE – Fioroni Lara

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario consortile certifica che la presente deliberazione

diviene esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 3, del C.E.L. approvato con L.R. n.2 del 03.05.2018

è dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con L.R. n. 2 del 03.05.2018

Lì, 12.03.2026

LA SEGRETARIO CONSORTILE – Fioroni Lara